

UN LAVORO PERICOLOSO

Alla fine del mese avevo accumulato dodicimila lire. Mi ero messa a lavorare, alla cartotecnica (1), a fare le buste, i cartellini. Prima mi avevano adibita (2) alla macchina tagliatrice (3). Zac, zac, zum, zum; questa macchina tagliava migliaia di fogli tutti insieme. Un giorno una cretina di nome Mariella mi dà una spinta (4) e per un pelo non perdo tutte e due le mani sotto questa taglierina. (3)

Allora ho detto che lì alla macchina non ci lavoravo più, che era troppo pericoloso. Il padrone mi dice : “Se vuoi lavorare devi rimanere lì, se no vattene e non riceverai una lira.” E per guadagnare quei quattro soldi ho continuato a stare lì. Ma vivevo con l’ansia di questa lama tagliatrice e alla fine avevo l’esaurimento (5) e le nausee. Allora mi hanno trasferita alla fabbricazione buste.

Dacia MARAINI *Memorie di una ladra* (1993)

- (1) Cartotecnica : papèterie.
- (2) Adibito : participe passé du verbe “adibire”, affecter.
- (3) “Tagliatrice”, adjectif, et “taglierina”, nom commun, sont formés sur le verbe “tagliare”, couper.
- (4) Spinta : bourrade.
- (5) Esaurimento (nervoso) : dépression (nerveuse)

A- Répondre en italien aux questions suivantes :

- 1) In che cosa consiste il lavoro della protagonista?
- 2) Che cosa le succede un giorno?
- 3) Che cosa vuole fare allora?
- 4) Perché continua a fare questo lavoro?
- 5) Per quale ragione è finalmente trasferita alla fabbricazione buste?

B- Mettre au singulier les expressions suivantes :

Le buste larghe e profonde. Le mani pulite. I cartellini gialli

C- REDIGER EN ITALIEN (40 à 50 mots)

Racconta un' esperienza di lavoro.

| | | BEP | CAP |
|---|---|-----|-----|
| | 1 | 1 | 2 |
| A | 2 | 2 | 2,5 |
| | 3 | 1 | 2 |
| | 4 | 2 | 2,5 |
| | 5 | 3 | 2 |
| | B | 5 | 5 |
| C | 6 | 4 | |